



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI TPL PER 4 MILIONI DI EURO. LE DICHIARAZIONI DELL'ASSESSORA LAPIETRA SONO ATTENDIBILI O C'È STATA UNA GRAVE MANCANZA DI COMUNICAZIONE?" PRESENTATA IN DATA 19 LUGLIO 2017 - PRIMO FIRMATARIO LUBATTI.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- dal 2012 al 2016, per evitare stress economico-finanziari eccessivi all'azienda di trasporto pubblico della Città di Torino e far fronte alla diminuzione delle risorse regionali si è costantemente attivato un piano di "riorganizzazione dei servizi" per diminuire il numero dei chilometri prodotti;
- l'Assessora Lapietra durante il Consiglio Comunale del 10 luglio 2017, rispondendo ad un'interpellanza a verbale, ha pubblicamente dichiarato che "abbiamo riorganizzato i servizi e finalmente parificato l'ammontare delle risorse a disposizione con le risorse effettivamente spese";
- diamo per scontato che l'Assessora Lapietra conosca il significato della frase "abbiamo riorganizzato i servizi" e che parlasse quindi di una diminuzione dei chilometri percorsi;
- in altra occasione l'Assessora ha affermato che grazie alla velocizzazione dei percorsi con la priorità semaforica si sono registrati i primi risparmi ma non risulta in nessun ordine di servizio agli atti la reale cancellazione di turni grazie alla priorità semaforica visto che il vantaggio creato non è in grado di generare risparmi sufficienti;

VALUTATO CHE

- il Consiglio Comunale, la Commissione Competente, nessuna Circostrizione, e nessun organismo ufficiale della Città di Torino ha mai comunicato o ricevuto comunicazioni ufficialmente relativi ai tagli al trasporto pubblico locale capaci di determinare 4 milioni di Euro di risparmio di costi sul fondo complessivo a disposizione;
- il Movimento 5 Stelle ha sempre parlato in campagna elettorale, e durante il primo anno di amministrazione, di "decisioni prese dal basso" o addirittura di "coinvolgimento dei cittadini" nella fase di elaborazione delle decisioni da assumere;

INTERPELLA

La Sindaca e l'Assessore competente per sapere:

- 1) se e quali sono stati i tagli realmente applicati, da quale data, su quali linee;
- 2) se l'Assessora, preso atto di aver dato comunicazione falsa al Consiglio Comunale, intende scusarsi con la città e con il Consiglio Comunale per le dichiarazioni palesemente errate non risultando nessun atto e nessuna comunicazione relativa che possa avvalorare la frase del "Abbiamo riorganizzato i servizi";
- 3) chi realizza e paga l'eventuale sistemazione provvisoria.

F.to Claudio Lubatti